

Un ambiente ricco di peculiarità

Il Monviso, che gli antichi romani consideravano la vetta più alta delle Alpi per via della sua riconoscibilità anche da molto lontano, che gli valse il nome di monte Vesulus - visibile -, è al centro di una storia legata all'uomo sin da epoche remote. La giadeite contenuta nelle sue rocce fu materia prima per realizzare manufatti che ebbero diffusione europea in epoca preistorica: una vera e propria eccellenza geologica.

Le aree naturali protette di montagna si estendono su territori delle alte valli: Po e Varaita, che hanno caratteristiche molto diverse tra loro: tanto è roccioso e scosceso quello in valle Po, quanto è erboso e ricco di alberi quello in valle Varaita. In entrambe le valli sono numerosi i laghi alpini, che si sono creati grazie al modellamento del ghiaccio durante l'ultima epoca glaciale: sono in tutto una quarantina, di varie dimensioni, e rappresentano ecosistemi di grande interesse oltre ad essere di notevole pregio paesaggistico.



Flora e fauna di alta montagna

Fauna e flora del Parco del Monviso rappresentano uno spettacolo per tutti gli escursionisti, oltre che un patrimonio collettivo di biodiversità da tutelare. Stambecchi, marmotte, camosci sono facili incontri lungo la rete sentieristica, mentre più elusivi sono cervi, caprioli, ermellini e la Salamandra Lanzai, piccolo anfibio completamente nero che rappresenta un endemismo di questo territorio. Altrettanto pregevole è la flora, che nella tarda primavera raggiunge il suo apice di fioriture multicolore. Tra gli alberi si possono osservare latifoglie e, alle quote più elevate, conifere: accanto alla diffusione del larice è importante la presenza di Pino cembro, soprattutto in valle Varaita dove si trova il bosco dell'Alevè, la cembreta più estesa dell'arco alpino occidentale. Salendo ancora di quota, gli alberi cedono il passo alla vegetazione erbacea dei pascoli e ai versanti rocciosi.



La rete escursionistica ai piedi del Monviso

Il Re di Pietra è stata la prima vetta europea intorno alla quale sia stato organizzato un trekking: era la prima metà dell'Ottocento e stava nascendo quello che sarebbe diventato il Giro del Monviso, un itinerario di grande interesse escursionistico che si sviluppa quasi interamente in aree naturali protette. Nel Parco del Monviso esistono innumerevoli altri sentieri e possibilità di escursioni, che consentono di raggiungere scenari di grande fascino, con panorami che spaziano dall'arco alpino alla pianura sottostante, o scoprire ambienti



ipogei come la grotta di Rio Martino, in valle Po. L'ascesa alla cima del Monviso è un obiettivo alpinistico raggiungibile, se affrontato con la dovuta preparazione.



www.parcomonviso.eu

[parcodelmonviso](https://www.facebook.com/parcodelmonviso)

[monvisosunesco](https://www.monvisosunesco.it)

segreteria@parcomonviso.eu

tel. 011.4321008

via Girselda 8 - Saluzzo (CN)

Ente di Gestione delle Aree Protette del Monviso



Il Monviso e le sue Aree naturali protette

Parco del Monviso



REGIONE PIEMONTE

Una cornice per le tue emozioni

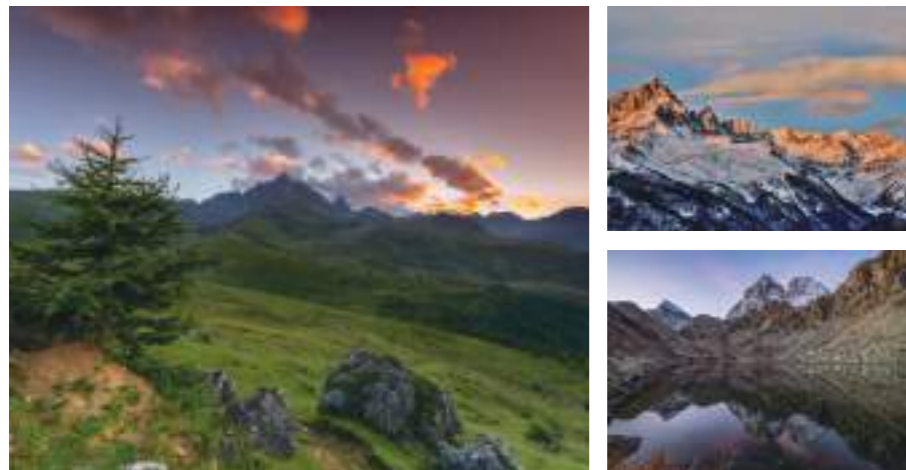
Un parco naturale, otto riserve naturali, tre centri visita e oltre 10.000 ettari di natura protetta che si sviluppa sul territorio che si estende dalla cima del Monviso alla pianura cuneese e torinese. Le aree protette del Monviso sono aperte a tutti e da fruire responsabilmente: venite a scoprirle.

Gli ambienti naturali protetti in montagna

In una cornice unica nel suo genere, l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Monviso abbraccia un territorio compreso tra i 240 m. slm e i 3.841 m. slm di quota, dalla pianura di Casalgrasso fino alla vetta del Monviso. Gli ambienti naturali che si susseguono su una simile escursione altimetrica sono molti, dai boschi di pianura ai ghiacciai alpini, ciascuno dei quali presenta aspetti pregevoli non solo dal punto di vista naturalistico, ma anche sul piano storico, culturale e paesaggistico. Per quanto riguarda la parte di montagna, l'EGAP Monviso gestisce il Parco Naturale del Monviso, tra le valli Po e Varaita, e le Riserve Naturali della Grotta di Rio Martino e di Paesana in valle Po.



La biodiversità intorno al Monviso



IN BREVE

ZSC / ZPS

1 Parco Naturale del Monviso

Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè

(ZSC/ZPS IT1160058)

→ 10.000 ettari circa

☞ Casteldelfino, Crissolo, Oncino, Oстана, Pontechianale

Riserva Naturale / ZSC

2 Rio Martino

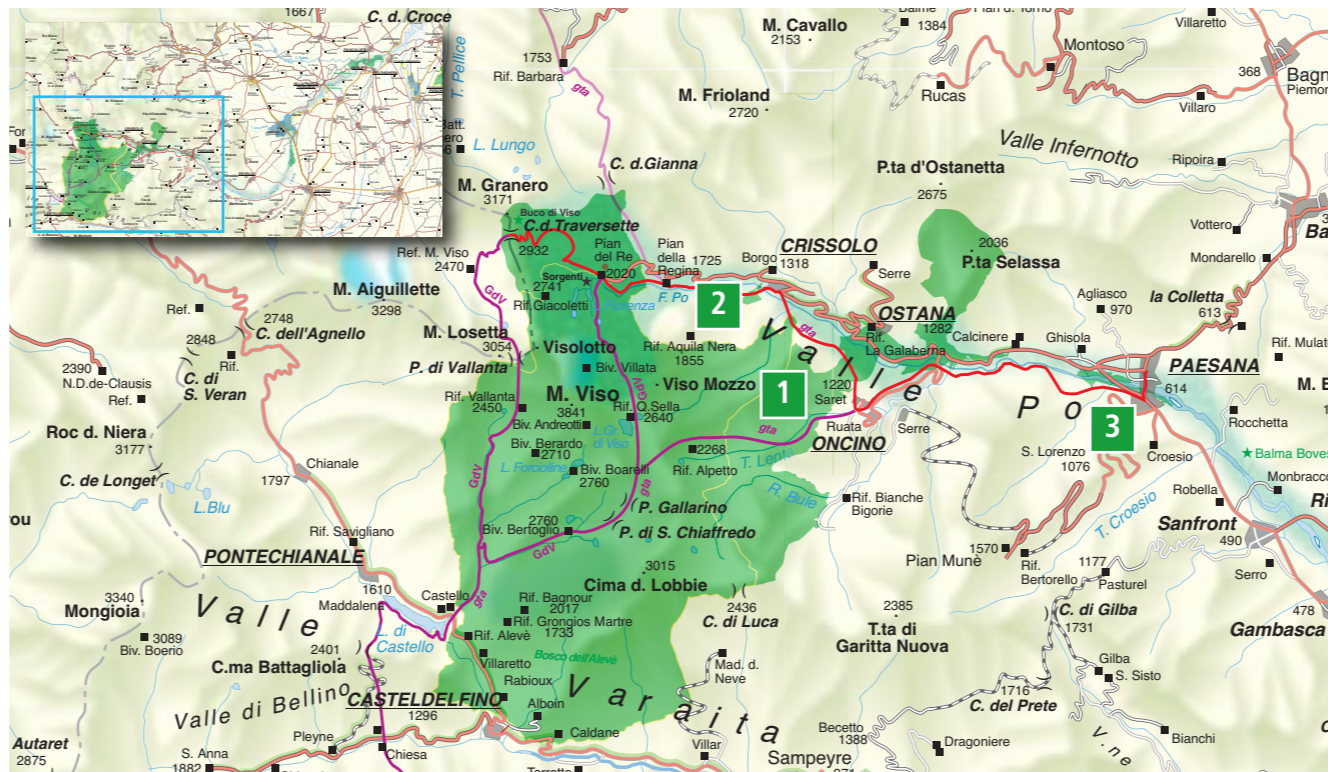
(ZSC IT1160037) → 14 ettari ☞ Crissolo

Riserva Naturale

3 Paesana

(ZSC IT1110015) → 60 ettari ☞ Paesana

ZSC: Zona speciale di Conservazione / ZPS: Zona di Protezione Speciale della Rete Natura 2000



LE AREE NATURALI PROTETTE DI MONTAGNA



ZSC / ZPS

Parco Naturale del Monviso

Si sviluppa tra le valli Po e Varaita: nella prima sono comprese prevalentemente zone al di sopra del limite superiore della vegetazione arborea, con ambienti rupicoli o detritici; nella seconda l'area protetta include anche le superfici boscate del Bosco dell'Alevè. Gli ambienti più significativi sono quelli tipici degli ecosistemi alpini: praterie d'alta quota, arbusteti, torbiere, sorgenti, laghi e qualche residuo lembo di ghiacciaio.



Riserva Naturale / ZSC

Rio Martino

La riserva protegge uno dei più interessanti ambienti carsici del Piemonte, una cavità ipogea di 3.200 m di lunghezza complessiva su più livelli, l'inferiore dei quali è aperto alle visite con l'accompagnamento di personale specializzato. Nel periodo invernale, e durante la notte, la grotta è chiusa al pubblico e funge da habitat per lo svernamento di una colonia protetta di chiroterri. L'area è immersa in una zona boscata composta da faggi e larici.



Riserva Naturale

Paesana

La riserva si trova nella parte bassa del comune di Paesana, a valle del ponte sul fiume Po: per quanto inglobata in un'area fortemente antropizzata, riveste interesse naturalistico per il tratto di fiume Po che scorre al suo interno, rappresentativo della zona di media montagna, con sponde a vegetazione arbustiva contornata da prati stabili, e habitat ideale per pesci come la trota e lo scazzone.

UN'ECCellenza ESCURSIONISTICA



Il Giro del Monviso

È uno dei trekking di alta quota più conosciuti e spettacolari d'Europa: si sviluppa in una cornice paesaggistica unica, tra laghi alpini e alberi sempreverdi, e offre scorci panoramici sui diversi profili del "Re di Pietra". Fu percorso per la prima volta il 1° luglio 1839 dall'inglese D. Forbes con una guida locale. Nel XX secolo divenne una "classica" dell'escursionismo, anche grazie all'apertura di punti di appoggio lungo il percorso, i rifugi ancora oggi esistenti che permettono tra l'altro più varianti del giro. Percorrere oggi il Giro del Monviso richiede da 2 a 5 giorni, a seconda dell'itinerario scelto: nell'immagine qui sopra è rappresentata la versione più percorsa. Info: www.giodelmonviso.eu

PER SAPERNE DI PIÙ



Le particolarità locali

Nel Parco del Monviso e nelle sue immediate vicinanze si trovano importanti endemismi florofaunistici. Il più celebre è quello della salamandra di Lanza, interamente nera, mentre tra le rarità geologiche sono rilevanti il pirope e la giadeite.



Il Buco di Viso

Primo traforo dell'arco alpino, fu realizzato intorno al 1480 per le esigenze commerciali tra l'antico Marchesato di Saluzzo e il Delfinato; il Buco di Viso rappresenta oggi un passaggio suggestivo e fondamentale del Giro del Monviso.



Gli ultimi ghiacciai

Nelle conche più ombreggiate e fredde persistono ancora piccoli lembi di nevi e di ghiacciai, come il Ghiacciaio Coolidge Superiore e il Ghiacciaio Vallanta: sono però in rapida regressione a causa del riscaldamento globale.



Il Bosco dell'Alevè

Esteso su 825 ettari in alta valle Varaita, questo ambiente forestale è la più ampia formazione di Pino cembro, con alcuni esemplari centenari, allo stato puro delle Alpi occidentali. Pregevoli alcuni specchi lacustri al suo interno.

Come fruire il Parco

Le aree naturali protette sono un patrimonio collettivo, che è necessario fruire in modo rispettoso e consapevole. Dalla corretta conservazione degli ecosistemi dipendono infatti la sopravvivenza della fauna selvatica e il prosperare della flora alpina. Per queste ragioni, le attività umane sono consentite purché compatibili con le esigenze di conservazione e sono in vigore alcune norme comportamentali, in larga parte dettate dal semplice buon senso da esercitare in un territorio tutelato.

Tra le principali regole:

- la raccolta dei fiori e la caccia sono vietate;
- l'accesso con i cani è consentito, purché gli animali siano tenuti al guinzaglio;
- l'abbandono di rifiuti di ogni genere è vietato: essi vanno portati a valle e conferiti nei cassonetti o smaltiti nelle aree ecologiche;
- è permesso il solo consumo sul posto dei prodotti del sottobosco, come mirtillo o fragole;
- pesca e raccolta di funghi sono consentite, se in possesso dei relativi permessi;
- il bivacco è permesso, salvo che sulle torbiere alpine, da un'ora prima del tramonto a due ore dopo l'alba del giorno dopo nello stesso sito;
- l'utilizzo dei droni è proibito senza la preventiva autorizzazione dell'EGAP Monviso, che non è generalmente concessa per fini "amatoriali".

Per tutte le altre indicazioni, si rimanda al Regolamento del Parco del Monviso, pubblicato sul sito internet dell'Ente alla pagina www.parcomonviso.eu/ente/documenti

I rifugi nel Parco

- **Rifugio Vitale Giacoletti** | Crissolo
0175.940104; giacoletti.it
- **Rifugio Albergo Pian del Re** | Crissolo
0175.94967; rifugiopiandelre.it
- **Rifugio Quintino Sella** | Crissolo
0175.94943; rifugiosella.it
- **Rifugio Alpetto** | Oncino
0175.576113; rifugioalpetto.it
- **Rifugio Grongios Martre** | Pontechianale
340.0692705; grongiosmartre.com
- **Rifugio Bagnour** | Pontechianale
320.4260190
- **Rifugio Alevè** | Pontechianale
347.7193878
- **Rifugio Vallanta** | Pontechianale
0175.956025; rifugiovallanta.it

Le fotografie pubblicate su questo dépliant sono state scattate da Massimo Aloisi, Mariangela Aloisi, Andrea Avagnina, Fulvio Beltrando, Liliana Borello, Ester Buioni, Enrico Chiavassa, Remo Costantini, Mario De Casa, Massimo Grisoli, Enrico Martino, Marco Rastelli, Renzo Ribetto, Roberto Tibaldi. Grafica e impaginazione a cura del Servizio Promozione dell'EGAP Monviso, stampato a giugno 2022 presso la tipografia Jollygraf di Villanova Mondovì (CN).